

Marca da bollo da € 16,00

Comunicazione per inizio attività di recupero rifiuti sottoposte a procedure semplificate
(ex art216 del D.Lgs.152/2006 – D.M. 5.2.1998 e ss. mm. e ii.– D.M.161/02 – D.Lgs. 209/2003 -
D.Lgs. 151/05 – D.M. 186/2006)

Il/la sottoscritto/a _____

Nato /a a _____ Prov. (___) il _____

residente in Comune di _____ Prov. (___) CAP _____

Indirizzo _____ Tel _____ Fax _____

in qualità di **legale rappresentante** della Ditta:

(ragione sociale) _____ Codice Fiscale _____

Con **sede legale** in Comune di _____ Prov. (___) CAP _____

Indirizzo _____ Tel _____ FAX _____

esercente attività di: _____ N° iscrizione _____

Registro imprese _____ Codice ISTAT _____

P.E.C.: _____

COMUNICA DI AVVIARE

decorsi 90 giorni dalla data di ricezione da parte della Città Metropolitana di Genova della presente,

ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero al ricevimento dell'assenso, se precedente ai

90 gg, presso la propria **sede operativa** in Comune di

_____ Prov. (___)

CAP _____ Indirizzo _____

Tel _____ Fax _____

L'ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI DI SEGUITO INDICATA:

R1	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
R2	Rigenerazione/recupero di solventi
R3	Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
R4	Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
R5	Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
R6	Rigenerazione degli acidi o delle basi
R7	Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti
R8	Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
R9	Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
R10	Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
R11	Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

N.B. Nel caso in cui sia previsto che le operazioni di recupero di rifiuti si svolgano presso strutture impiantistiche, la presente comunicazione può essere presentata solo se tali impianti sono già realizzati al momento della presentazione della comunicazione stessa.

Timbro e firma del/della titolare/legale Rappresentante _____

DICHIARA INOLTRE (fare una crocetta nella casella relativa alle dichiarazioni che si vogliono rilasciare):

<input type="checkbox"/>	che l'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione, è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, ambientali, di tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro, di sicurezza antincendio e di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali ^(A)	
e, in particolare:		
<input type="checkbox"/>	qualsiasi punto del perimetro dell'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione non si trova nella zona di rispetto di cui all'art. 94 del d.lgs.152/06 relativamente ai pozzi di emungimento o derivazioni/captazioni di acqua destinati al consumo umano ^(B) ;	
<input type="checkbox"/>	l'intera superficie dell'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione non è ubicata in area esondabile, instabile e alluvionabile, compresa nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla <i>legge 18 maggio 1989, n. 183</i> e successive modificazioni ^(C) ;	
Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	che l'impianto non è dotato di scarichi;
gli scarichi idrici ^(D) dell'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione:		
Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	sono già dotati di autorizzazione espressa;
Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	sono stati oggetto di comunicazione al Comune ai fini della dichiarazione di assimilazione a scarico civile;
che l'attività di recupero oggetto della presente comunicazione:		
Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	genera emissioni in atmosfera;
Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	genera emissioni in atmosfera che non necessitano di autorizzazione ai sensi del c.14 e/o c.16 dell'art.269 e/o c.5 dell'art.272 del D.lgs.152/06;
Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	è già stata dotata di autorizzazione alle emissioni in atmosfera mediante:
<input type="checkbox"/> autorizzazione esplicita;		<input type="checkbox"/> comunicazione al Comune territorialmente competente per attività in deroga ex art.272 del d.lgs.152/06;
<input type="checkbox"/>	non necessita ancora di autorizzazione perché l'attività genera emissioni in atmosfera riconducibili alle fattispecie di cui all'art.281 del d.lgs.152/06;	
<input type="checkbox"/>	genera emissioni che costituiscono modifica sostanziale di emissioni esistenti ed autorizzate e pertanto, ai sensi del c.6 dell'art.216 del d.lgs.152/06, la presente comunicazione sostituisce l'autorizzazione di cui all'art.269 del d.lgs.152/06;	

<input type="checkbox"/>	di essere a conoscenza che la presente comunicazione deve essere rinnovata ogni 5 anni e, comunque, in caso di modifica sostanziale delle attività di recupero svolte e che, successivamente, la comunicazione dovrà essere rinnovata ogni 5 anni;
<input type="checkbox"/>	di essere a conoscenza che ogni anno, entro il 30 di aprile, dovrà versare alla Città Metropolitana di Genova i diritti di iscrizione, calcolati sulla base di quanto previsto dal D.M. 350/98, ai sensi di quanto previsto dall'art.9 della dalla L.R. 14/2008;
<input type="checkbox"/>	di essere altresì a conoscenza che il mancato versamento del diritto di iscrizione comporterà l'automatica sospensione dell'iscrizione nel Registro dei soggetti che effettuano attività di recupero rifiuti di cui all'art.216 del D.lgs.152/2006;
<input type="checkbox"/>	di essere a conoscenza della necessità di richiedere, con adeguato anticipo, la voltura dell'atto di iscrizione al Registro dei soggetti che effettuano operazioni di recupero rifiuti in caso di variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto ed eventuali modifiche societarie;
<input type="checkbox"/>	di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

NB: la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice penale. La mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D.Lvo n. 152/2006.

DICHIARA ALTRESÌ, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, di essere informato che:

- 1) i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso procedimento, il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei richiedenti rispetto al rilascio dell'iscrizione richiesta;
- 2) il conferimento dei dati ha natura facoltativa; un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà impedimento al rilascio dell'iscrizione;
- 3) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
 - al personale dipendente dell'Ente responsabile in tutto od in parte del procedimento e comunque coinvolto per ragioni di servizio;
 - ai competenti Uffici pubblici in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge;
 - agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della Legge n. 241/90;
- 4) i diritti esercitabili sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Allega alla presente:

- Documentazione tecnica come richiesta ***nell'allegato 1***
- Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti; (***allegato 2***)
- Copia documento (es. Carta Identità) del titolare/di ogni legale rappresentante dichiarante;
- Attestato di versamento del diritto di iscrizione annuale, come stabilito dal DM 21 luglio 1998 n° 350;

Timbro e firma del/della titolare/legale
Rappresentante

Data _____

Note

(A) In particolare nei casi in cui vi sia recupero di materiali inerti per realizzare rilevati riempimenti ecc. , infatti ai fini di accedere alle procedure semplificate l'impianto deve già essere idoneo a gestire rifiuti (copertura delle superfici, volumi coperti, regimazione acque di dilavamento, ecc.).

In procedura semplificata non è ammissibile la realizzazione di un impianto “ex novo” ma solo l’introduzione di una “nuova attività” di gestione rifiuti in un impianto/luogo preesistente già realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie ed ambientali (ad es. almeno presenza di piazzale pavimentato con regimazione delle acque,...)

- (B) ai sensi dell’art. 94 commi 4 e 6 del D.Lgs 152/2006 è vietata l’attività di gestione rifiuti entro un raggio di 200 mt. da pozzi o derivazioni d’acqua . In caso non vi sia il rispetto di tale distanza l’impianto non è in alcun caso autorizzabile e, anzi, il comma 5 prevede espressamente di prendere tutte le misure per un allontanamento degli impianti preesistenti
- (C) Dichiarazione da rendere esclusivamente per gli impianti/attività nuove e/o per le modifiche sostanziali di impianti/attività esistenti alla data di entrata in vigore del D.lgs.186/2006 ovvero il 3.6.2006 (vd. Punto 1 allegato 5 del D.M. 05/02/98). Nel caso di domanda di rinnovo cancellare barrando l’intero paragrafo
- (D) gli scarichi ove esistenti nell’impianto devono essere già dotati di autorizzazione e di eventuali idonei impianti di trattamento. Nel caso in cui l’attività di trattamento rifiuti oggetto della comunicazione determini nuovi scarichi di acque reflue non sarà possibile accedere alla procedura semplificata in quanto sarà necessaria la preventiva autorizzazione allo scarico.
- (E) A titolo esemplificativo per utilizzare a fini energetici dei rifiuti l’impianto di combustione deve essere già presente ed autorizzato – ad esempio – con altro combustibile. Ovvero l’emissione in atmosfera che deriva dall’utilizzo energetico dei rifiuti da luogo ad una emissione poco significativa o per la quale non necessita autorizzazione ai sensi della vigente normativa (es. impianti combustione biogas di potenza inferiore ai 3 MW)

Documentazione tecnica da allegare alla comunicazione di recupero di rifiuti effettivamente destinati al riutilizzo

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di _____ della ditta _____

Allega alla comunicazione di inizio attività di operazioni di recupero di rifiuti effettivamente destinati al riutilizzo presso l'unità operativa ubicata in Comune di _____ via _____ la seguente documentazione tecnica:

A) Relazione tecnica descrittiva dell'impianto e dell'attività di recupero svolta da cui risulti:

1. il titolo di godimento delle strutture utilizzate, allegando eventuali copie dei contratti di affitto e/o comodato;
2. la descrizione dello stabilimento e delle attività di recupero svolte, con indicazione delle modalità di svolgimento, le caratteristiche strutturali dell'impianto (con l'individuazione e indicazione delle dimensioni delle aree di conferimento, delle aree di deposito rifiuti, delle aree di lavorazione e di quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero), le attrezzature utilizzate, i dispositivi di sicurezza adottati, la potenzialità annua dell'impianto, il ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, il sistema di raccolta dei reflui e delle acque meteoriche; con particolare riferimento agli stoccaggi sia dei rifiuti in ingresso che dei prodotti ottenuti dovranno essere descritti: - le caratteristiche dei bacini di contenimento per i contenitori fuori terra di rifiuti liquidi e relativa capacità complessiva in metri cubi, - i dispositivi di chiusura dei recipienti mobili, atti ad impedire fuoriuscite del contenuto, - gli accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento dei contenitori di rifiuti liquidi, - i mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione dei contenitori mobili, - i dispositivi anti traboccamento con recupero dell'eventuale liquido di traboccamento da contenitori di rifiuti liquidi, - le eventuali operazioni di bonifica dei contenitori destinati a contenere in fasi successive rifiuti di diversa natura tra loro incompatibili - le misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici (in particolare dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche e dal trasporto eolico);
3. il rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di rifiuti recuperabili e in particolare delle disposizioni di cui all'art. 8 del d.m. 5.2.1998;
4. le caratteristiche merceologiche dei prodotti (materie prime secondarie/sostanze/rifiuti) derivanti dai cicli di recupero;
5. nel caso di impianti che effettuano il recupero energetico, dovrà essere allegato il progetto dell'impianto di combustione e recupero di energia con evidenziazione del rispetto delle soglie minime fissate dall'art. 4 del D.M. 5/2/1998 e il quadro riassuntivo delle emissioni conseguenti dalle attività di recupero;
6. le modalità e l'ubicazione nel sito della messa in riserva delle singole tipologie di rifiuti, tenendo conto dei casi elencati a titolo esemplificativo all'Allegato 3 della presente comunicazione.

B) Allegati alla relazione tecnica:

- ✓ Numero copie dell'Allegato 4: "SCHEDA A – Attività di recupero" compilate per ogni codice CER di rifiuto destinato al recupero di materia (cancellare barrando nel caso in cui non venga allegata alcuna SCHEDA A);
- ✓ Numero copie dell'Allegato 5: "SCHEDA B – Impianti di recupero energetico" compilate per ogni impianto di recupero energetico da rifiuti presente in azienda (cancellare barrando nel caso in cui non venga allegata alcuna SCHEDA B);
- ✓ Estremi delle autorizzazioni in materia ambientale, ove previste, inclusi gli estremi del provvedimento di approvazione del progetto e autorizzazione alla costruzione impianto e copia degli atti relativi alla procedura di cui alla L.R. 38/98 (V.I.A. – Screening);
- ✓ Copia della valutazione previsionale di impatto acustico predisposta da un Tecnico competente in acustica ambientale ovvero dichiarazione sottoscritta dal progettista proponente in merito alla non necessità della stessa;
- ✓ Planimetria su Carta Tecnica Regionale (1:2.000/5.000) riportante gli esatti confini dell'area oggetto della comunicazione (non sono accettati simboli, cerchi o altro) ed estratto catastale;

- ✓ Planimetrie/disegni tecnici dell'impianto (in scala 1:100 o 1:200), con indicazione delle varie destinazioni d'uso dalle/dai quali/e risultino:
 - a. area di conferimento e pesa rifiuti compresi i disimpegni per manovra e transito
 - b. area lavorazione/messa in sicurezza/separazione rifiuti
 - c. aree deposito/stoccaggio rifiuti con indicazione dei codici CER depositati nelle diverse aree ed aree deposito/stoccaggio materie recuperate e/o trattate¹
 - d. sistema/i di regimazione acque e scarichi di acque reflue. Indicare la rete di raccolta suddivisa in acque nere, bianche, di processo e di dilavamento piazzali, nonché i punti di scarico
 - e. eventuali emissioni in atmosfera significative (convogliate e/o diffuse)
 - f. per i RAEE sono indicate le aree come previste al punto 1.2.1 all'allegato 2 del D.Lgs. 151/05;
- ✓ Schema a blocchi del processo;
- ✓ Nel caso di attività di recupero R10: copia del progetto di recupero ambientale, eventuale documentazione comprovante la sua approvazione da parte dell'Ente competente, ovvero descrizione delle modalità e delle procedure utilizzate per il recupero ambientale, (ricordando quanto previsto all'art. 5 comma 2 del D.M.05/02/1998 come modificato dall'art. 1, D.M. 5 aprile 2006, n. 186);²
- ✓ Relazione fotografica dell'oggetto della comunicazione, con planimetria dei punti di presa.

Data:

Timbro e firma del/della titolare/legale
Rappresentante

¹ deve essere garantita la corrispondenza fra la situazione planimetrica e l'effettiva posizione degli stoccaggi, fatti salvi spostamenti degli stessi che non determinino condizioni difformi dai principi generali previsti dalle norme tecniche vigenti.

² "L'utilizzo dei rifiuti nelle attività di recupero di cui al comma 1 è sottoposto alle procedure semplificate, a condizione che:.....omissis d-bis) in ogni caso, il contenuto dei contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, in funzione della specifica destinazione d'uso del sito".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA' ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

(artt. 2 e 4 L. n° 15/1968, art. 2 – commi 10 e 11 – L. n° 191/1998, art. 1 D.P.R. N° 403/1998)

Il/la sottoscritto/a nato/a il/...../.....
 a.....Provincia.....residente in n°
 Comune di..... Provinciain qualità di
 della Dittacon sede in n°
 Comune di Provincia.....

consapevole che, in caso di false dichiarazioni accertate dall'Amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 26 L. n° 15/1968 e art. 11, comma 3, D.P.R. N° 403/1998).

dichiaro sotto la mia personale responsabilità

1. di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
3. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena;
 - (a) pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - (b) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - (c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
4. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n° 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
5. che la ditta è iscritta nel registro delle imprese c/o la C.C.I.A.A. Di _____;
6. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
7. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
8. che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 alle attività di recupero;
9. che le attività oggetto della presente comunicazione sono conformi a quanto indicato all'art. 7 del D.M. 5.2.1998 e s.m.i.;
10. di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità. Dichiaro inoltre di essere a conoscenza che, qualora da controllo delle dichiarazioni rese, emerga la non veridicità del loro contenuto, decadrò dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle stesse.

NB: la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice penale. La mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D.Lvo n. 152/2006.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), avverrà solo per fini istituzionali e nei limiti previsti dall'art. 13 del citato decreto.

In ordine all'autenticità della firma, allega fotocopia del documento di identità n° rilasciato dal Comune di il

Letto, confermato e sottoscritto.

....., li

Firma

Nota Bene: La presente dichiarazione deve essere presentata e sottoscritta da:

- ➔ titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale;
- ➔ dai soci amministratori delle società in nome collettivo e dagli accomandatari delle società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della Unione Europea ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità.

SCHEDA A – Attività di recupero

Paragrafo DM 05/02/98	Codice CER rifiuto	R da R1a R13
Descrizione rifiuto		
Stato fisico (1)		
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)		
Stoccaggio massimo istantaneo (3)		
Modalità di Stoccaggio rifiuti (4)		
Tipo di copertura		
Tipo di pavimentazione		
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (5)		

Prodotti ottenuti (6)	
Modalità di Stoccaggio prodotti (4)	
Tipo di copertura	
Tipo di pavimentazione	
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (7)	

Timbro e firma del/della titolare/legale Rappresentante

NOTE per la compilazione della scheda A

(1)	Stato fisico: liquido, solido (polverulento, in pezzi, in fogli, in lastre, in fili, ecc.) fango palabile, fango pompabile, gas.
(2)	Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza: Infiammabile, combustibile, comburente, solubile in acqua, reagisce violentemente con (acqua, acidi, basi, ossidanti, riducenti ecc.), Tossicità (indicare tipo di rischio T, Xi, Xn ecc. e frasi di rischio se disponibili), mezzi idonei di estinzione in caso di incendio ecc.
(3)	Stoccaggio massimo istantaneo: in tonnellate e/o mc. - la quantità massima di quel particolare rifiuto che in un dato istante può essere presente nell'insediamento. Questo dato è legato agli spazi, ai volumi, ai contenitori ed agli "impianti di stoccaggio" che l'azienda, in relazione al suo piano di impresa, dedica a quel tipo di rifiuto.
(4)	Modalità di stoccaggio: (ad es.: cumuli, fusti metallici, scarrabili coperti o scoperti, big bag, container, scaffalature ecc. Si riporta nel seguito apposita tabella a titolo esemplificativo). Dovrà essere indicato anche: - il materiale costituente il contenitore, - il numero di contenitori per tipo presenti, - la capacità in m ³ e/o tonn. per ciascun contenitore. Nel caso in cui i rifiuti/prodotti siano stoccati in cumulo, indicare anche le dimensioni massime del cumulo (lungh.-largh.-h max). Nel caso di contenitori per liquidi indicare la presenza di bacini di contenimento ed il loro volume sia assoluto che in termini percentuali rispetto al volume complessivo di stoccaggio massimo istantaneo; fare riferimento, a titolo esemplificativo, alle diciture riportate a fine pagina.
(5)	Tipo di lavorazioni: selezione e deposito preliminare, macinazione, frantumazione, smontaggio e separazione dei diversi componenti, spellatura fili ecc.
(6)	Prodotti ottenuti: metalli, inerti macinati, carta da macero, plastica ecc.
(7)	Destinazione finale prevista per i prodotti: indicare il settore in cui si ritiene di collocare i prodotti (es. edilizia, industria cartaria, industria energetica, formazioni di rilevati e sottofondi stradali ecc.); in caso siano individuate più di una destinazione per la stessa tipologia di rifiuti precisare il quantitativo massimo indirizzato a ciascuna destinazione (occorre per verificare il rispetto dei limiti quantitativi).

Tabella esemplificativa delle modalità e delle ubicazioni/posizioni/collocazioni di stoccaggio

Modalità di stoccaggio	Ubicazione dello stoccaggio
1. Cumulo 2. Cumulo protetto dagli agenti atmosferici 3. Sacconi 4. Contenitori mobili (es: fusti/bidoni/cisternette/cassoni scarrabili) 5. Contenitori fissi 6. Serbatoi fuoriterra 7. Serbatoi interrati 8. Altro (specificare in relazione tecnica)	a) In area scoperta b) All'interno del capannone c) Su basamento impermeabile (es: asfalto, stabilizzato) d) Su basamento pavimentato (es: autobloccanti) e) Sotto tettoia f) In vasche/bacini di contenimento g) Altro (specificare in relazione tecnica)

SCHEMA B – Impianto di recupero energetico rifiuti**Dati sintetici sui rifiuti utilizzati nell'impianto di recupero energetico**

Codice CER	Potere calorifico	Quantitativo orario	Quantitativo annuale

Dati sintetici circa l'impianto di recupero energetico

Descrizione dell'unità	
Costruttore	
Modello	
Potenzialità termica di combustione (kW)	
Combustibile tradizionale utilizzato in co-combustione	
Percentuale potenza termica coperta con combustibile tradizionale	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento combustione %	
Fluido termovettore	
Tipo di generatore elettrico	
Potenzialità elettrica nominale (kW)	
Sigla dell'emissione	

Caratteristiche geometriche dell'emissione

Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico	(m)	
Area della sezione di uscita del condotto di scarico	(m ²)	

Caratteristiche fluidodinamiche dell'emissione

Portata volumetrica aeriforme MAX attesa	(Nm ³ /h)	
Portata volumetrica aeriforme media	(Nm ³ /h)	
Temperatura aeriforme	(°C)	
Velocità dell'effluente alla sezione di scarico	(m/s)	
Contenuto in umidità atteso	(%)	
Contenuto in ossigeno libero atteso	(%)	

Caratteristiche dell'emissione

Continua o discontinua	
Durata emissione (h/d e d/a)	
Classe emissione secondo M.U. 158/88	
Tempo necessario per interrompere le lavorazioni che originano l'emissione (h)	
L'emissione in atmosfera è dotata di sistemi di monitoraggio in continuo:	
L'emissione in atmosfera è dotata di sistemi di contenimento:	

Breve descrizione del sistema di abbattimento

Tipologia del sistema:		
Inquinanti	Efficienza di abbattimento minima garantita (%)	Efficienza di abbattimento misurata (%)

Dati sintetici sugli inquinanti presenti in emissione

Elenco inquinanti	Concentrazione MAX attesa (mg/Nm ³) ³	Concentrazione media (mg/Nm ³) ⁴	Flusso di massa MAX atteso (kg/h) ¹	Flusso di massa medio (kg/h) ²
POLVERI				
SO _x				
NO _x				
...				
....				
.....				

3 Valore di concentrazione, flusso di massa stimabile alla massima potenzialità dell'impianto

4 Valore di concentrazione, flusso di massa effettivamente misurato negli ultimi tre anni (se disponibile)